vere, lo racchiudono in un tronco d'albero, e lo mettono in una Camera della Casa, fintanto che il Re comanda, che sia abbruciato sopra una Catasta alta tre piedi; ed anche sopra il Cadavere vi mettono delle legna, facendo un volto, che ornano con banderuole; ma queste cirimonie si fanno alle Persone ragguardevoli. Raccolgono poi la cenere, che seppelliscono in una Cappelletta, fabbricata presso il Rogo. La Plebe ravvoglie i Cadaveri in quelle stuoje, sulle quali muojono, e li seppellisce alla rinfusa ne' Boschi. Alcuni giorni dipoi fanno andare i Sacerdoti a cantar molti Inni, e molte Orazioni nelle Case de' defunti. Le Donne presenti lasciano sciolti cader sulle spalle i loro cappelli, e con dolorosi lamenti esprimono il loro cordoglio, ricordando i benefizj ricevuti dal morto, e gli svantaggi, che ad esse derivano dal dover vivere senza de' Mariti: gli Uomini intanto le compatiscono, e le compiangono in silenzio, durante questa simulata mestizia per molti giorni continuati mattina e sera; dopo de' quali le Vedove pensano subito a rimaritarsi, dacchè in quest' Isola le Donne non sono soggette a quella dura Legge di restar sempre Vedove, o a quell'altra durissima di bruciarsi co' Mariti defunti: sono bensì le Vedove molto privilegiate nel *Ceylan*, perchè non vengono obbligate a pagare gabella alcuna.

Il fine della Descrizione dell' Isola di Ceylan.